



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

CAPITOLATO E PROGETTO TECNICO

GESTIONE DEL SERVIZIO

**“Mediazione interculturale in favore di minori e giovani adulti stranieri in carico ai servizi
della Giustizia Minorile del C.G.M. Sardegna”**



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

PREMESSA

Il **Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna**, (di seguito **CGM**) accoglie nei suoi Servizi minori e giovani adulti stranieri per i quali può rendersi necessario un servizio di mediazione culturale per finalità trattamentali connesse all'espletamento di misure penali.

I Servizi Minorili del CGM sono i seguenti:

- ✓ Istituto Penale per i Minorenni (IPM) di Quartucciu;
- ✓ Centro di Prima Accoglienza (CPA) di Quartucciu;
- ✓ Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) di Cagliari;
- ✓ Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) di Sassari e relative Sezioni distaccate di Nuoro e Olbia;
- ✓ Centro di Prima Accoglienza (CPA) di Sassari;
- ✓ Centro Diurno Polifunzionale (CDP) di Sassari.

OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto è finalizzato a individuare un organismo idoneo a cui affidare un Servizio di Mediazione culturale che garantisca nell'ambito della relazione tra operatori e minori/giovani adulti stranieri:

1. L'espletamento di una funzione linguistica/comunicativa che comprenda la traduzione, l'interpretariato, la facilitazione linguistica, l'esplicitazione e la decodifica della comunicazione verbale e non verbale;
2. L'espletamento di una funzione culturale che riguarda le informazioni sui contesti di origine e sui riferimenti culturali - anche in termini di valorizzazione degli apporti culturali differenti - e l'interpretazione dei codici non solo linguistici ma anche culturali;
3. L'espletamento di una funzione sociale e relazionale con particolare attenzione all'analisi dei bisogni e delle relative domande.

OBIETTIVI



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

La realizzazione del Servizio di Mediazione culturale mira a perseguire i seguenti **obiettivi**:

1. creare condizioni atte a stimolare nei beneficiari una miglior comprensione della lingua e dei codici linguistici e culturali;
2. offrire ai ragazzi stranieri, sottoposti a procedimenti penali da parte delle Autorità Giudiziarie Minorili, la possibilità di fruire pienamente delle risorse trattamentali disponibili senza che la mancata conoscenza della lingua italiana possa essere un ostacolo;
3. favorire il percorso di responsabilizzazione rispetto agli effetti degli atti devianti commessi e l'eventuale riparazione in favore delle loro vittime attraverso interventi di interpretariato e mediazione culturale;
4. favorire nei beneficiari la comprensione dell'iter giudiziario.

PRESTAZIONI RICHIESTE

Per l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto il concorrente dovrà fornire attraverso operatori qualificati, le prestazioni di seguito specificate che possono rivestire carattere d'urgenza - da erogare entro 48 ore – o essere programmate:

- Interpretariato prevalentemente per le lingue: arabo (con particolare riferimento all'arabo parlato nei paesi del Maghreb), inglese, francese. Non si esclude la possibilità di formulare richieste per ulteriori lingue straniere qualora dovessero entrare nel circuito penale minori di altra madrelingua, circostanza non registrata negli ultimi 3 anni.
- Affiancamento durante le attività di gruppo e/o individuali, facilitazione delle comunicazioni con gli operatori di area educativa, sanitaria e socio-psicologica;
- Traduzione di documenti e testi scritti e supporto per pratiche di permessi di soggiorno;
- Facilitazione della comunicazione tra operatori e beneficiari ed, eventualmente, le loro famiglie;
- Messa a disposizione degli operatori di informazioni relative a specifiche tradizioni culturali e/o religiose.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

I mediatori dovranno orientare ed informare l'utenza nel modo più efficiente ed efficace possibile e fornire consulenza qualificata, anche per ciò che concerne il disbrigo delle pratiche e la fruizione della rete dei servizi sul territorio.

Per realizzare le prestazioni sopra descritte il soggetto attuatore metterà a disposizione, a seconda delle necessità e della nazionalità dei ragazzi presenti, un'equipe di mediatori interculturali con esperienza. Si specifica che le esigenze che si presentano con maggiore frequenza riguardano interventi di operatori che garantiscano l'ottima conoscenza dell'arabo, inglese e francese, con riferimento ai paesi africani ed in particolare all'area del Maghreb.

Le prestazioni richieste dovranno essere erogate presso le seguenti sedi:

1. Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Cagliari – Via Sonnino n.184;
2. Istituto Penale per i Minorenni di Quartucciu – Loc. “Su Pezzu Mannu”;
3. Centro di Prima Accoglienza di Quartucciu – Loc. “Su Pezzu Mannu”;
4. Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Sassari – Viale Papa Giovanni Paolo II, n.6 e sedi distaccate di Nuoro – Viale Sardegna 37 e di Olbia - Via Vena Fiorita 3;
5. Centro di Prima Accoglienza di Sassari - Viale Papa Giovanni Paolo II, n.6;
6. Centro Diurno Polifunzionale - Viale Papa Giovanni Paolo II, n.6

Caratteristiche dei Servizi:

L'Istituto Penale per i Minorenni (IPM), situato in località “Su Pezzu Mannu” a Quartucciu (CA), accoglie minori e giovani adulti, italiani e stranieri, sottoposti a procedimento penale da parte delle Autorità Giudiziarie Minorili, in regime di custodia cautelare o in esecuzione pena.

Il Centro di Prima Accoglienza (CPA) è un Servizio della Giustizia Minorile deputato ad accogliere minorenni accompagnati, fermati o arrestati, su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, fino alla udienza di convalida, che deve avvenire entro un massimo di 96 ore dal fermo, arresto o accompagnamento. In Sardegna sono presenti 2 CPA, 1 ubicato in località “Su Pezzu Mannu” a Quartucciu, nell'area che include anche l'IPM, ed 1 all'interno struttura di Viale Papa Giovanni II, n.6 – Sassari – che accoglie anche l'USSM ed il CDP.

L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni si attiva nei confronti dei minori autori di reato e li accompagna nel percorso penale, fino al compimento del venticinquesimo anno di età. Interviene in ogni stato e grado del procedimento penale, predisponendo su richiesta dell'Autorità giudiziaria la



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

raccolta di elementi conoscitivi per l'accertamento della personalità, fornendo concrete ipotesi progettuali e concorrendo alle decisioni dell'autorità giudiziaria. In sintesi:

- svolge gli accertamenti sulla personalità del minorenne imputato;
- avvia gli interventi nei confronti del minore in stato di arresto e di fermo;
- svolge attività di sostegno e controllo nella fase di attuazione delle misure cautelari, alternative e sostitutive disposte nei confronti dei minori e giovani adulti (18-25 anni), in collaborazione con gli altri servizi della giustizia minorile, i servizi socio-sanitari territoriali ed il privato sociale;
- predispone e gestisce, in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali ed il privato sociale, la misura della sospensione del processo e della messa alla prova.

In Sardegna sono attivi 2 USSM, a Cagliari e a Sassari, e relative Sezioni distaccate, a Nuoro ed Olbia.

Il Centro Diurno Polifunzionale di Sassari inserisce ragazzi in carico al Servizio nelle attività sportive, ricreative, culturali, laboratoriali che realizza al suo interno in orario diurno nelle giornate infrasettimanali.

DESTINATARI

I principali destinatari delle attività saranno i minori e giovani stranieri sottoposti a procedimento penale con il coinvolgimento, quando necessario, delle rispettive famiglie o dei soggetti per loro significativi.

Sulla base della stima dei dati riferiti agli anni precedenti, il numero dei soggetti potenziali beneficiari del servizio di mediazione, distribuiti tra i diversi Servizi Minorili con prevalenza nell'area del cagliaritano, per il periodo di mesi 12, è compreso tra 5 e 10 unità, dato soggetto a variazione sulla base dell'andamento delle segnalazioni a carico di minori stranieri da parte dell'Autorità Giudiziaria.

DURATA

La durata dell'appalto è di **mesi dodici** a partire dal 01/03/2022 (ovvero dalla data di consegna, se successiva).

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla **ripetizione o rinnovo** del servizio, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, per un periodo massimo di ulteriori dodici mesi.

L'Aggiudicatario è obbligato ad accettare la ripetizione o rinnovo.

L'Amministrazione si riserva altresì l'opzione di proroga, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016. L'eventuale proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Inoltre, ai sensi dell'art. 106 comma 12, la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E MODALITA' DI ESECUZIONE

Le attività richieste e il volume delle stesse verranno definite di volta in volta in base al numero dei minori e giovani adulti presenti all'interno dei Servizi Minorili, alle relative nazionalità, alle attività programmate e a eventuali situazioni di urgenza. Qualora dovessero verificarsi situazioni che richiedano intervento d'urgenza il responsabile del Servizio o suo delegato provvederà a contattare il referente dell'ente aggiudicatario, fornendo tutte le informazioni utili a individuare il mediatore e attivare l'intervento richiesto. Il referente dell'ente aggiudicatario, sulla base dell'esigenza segnalata, (nazionalità del soggetto, ubicazione della sede in cui l'attività andrà svolta), comunicherà alla direzione del Servizio il nominativo e il recapito del mediatore incaricato. Il mediatore riceverà da parte dell'operatore di riferimento del ragazzo tutte le informazioni necessarie a realizzare al meglio la propria attività. La prestazione deve essere erogata entro 48 ore dal momento della richiesta ovvero nei tempi programmati.

RESPONSABILITÀ

L'Ente esecutore è direttamente responsabile, sia civilmente che penalmente nei riguardi dell'Amministrazione e di terzi di ogni e qualsiasi danno derivante dall'espletamento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico ogni eventuale risarcimento, senza diritto di rivalsa o a compensi, salvi gli interventi in favore dell'Ente attuatore da parte di società assicuratrici.

L'Ente esecutore deve essere in possesso di una polizza assicurativa per la responsabilità a qualunque titolo derivante dallo svolgimento dell'attività di mediazione;

L'Ente esecutore sarà altresì responsabile dei danni comunque arrecati a terzi o a cose ad essi appartenenti durante l'esecuzione del servizio e terrà perciò indenne l'Amministrazione.

Eventuali ammanchi o deterioramenti di beni appartenenti all'Amministrazione causati dai dipendenti dell'Ente attuatore saranno a questa addebitati a prezzi di inventario o, se questi non corrispondessero al reale valore, ai prezzi di cessione o, in mancanza, a quelli che verranno fissati dall'Amministrazione; ciò, senza pregiudizio delle altre sanzioni che dovessero essere comminate in sede giudiziaria.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

L'Ente attuatore è responsabile del comportamento dei propri dipendenti nel caso di uso improprio dei beni dell'Amministrazione, ivi compresi energia elettrica, acqua e gas.

L'Ente attuatore risponde, altresì, del fatto dei propri dipendenti, a norma dell'art. 2049 del codice civile.

REQUISITI DI CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALE

- 1. Il concorrente deve aver maturato esperienze concrete nell'ambito della mediazione culturale per almeno 24 mesi, anche non continuativi, negli ultimi 3 anni;**
- 2. In caso di aggiudicazione il servizio dovrà essere svolto con l'impiego di personale proprio o appositamente contrattualizzato, avente i seguenti requisiti:**
 - a) cittadinanza in uno Stato dell'Unione Europea o possesso di regolare permesso di soggiorno;
 - b) età non inferiore ai 25 anni compiuti e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il collocamento a riposo;
 - c) godimento dei diritti civili e, in caso di possesso della cittadinanza italiana, dei diritti politici;
 - d) non avere riportato condanne penali passate in giudicato, né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
 - e) non essere interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
 - f) non essere stato dichiarato destituito o decaduto o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi della vigente normativa;
 - g) non avere rapporto di dipendenza o rapporti che possono determinare conflitto d'interesse con il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità;
 - h) avere una comprovata esperienza professionale, **con un minimo di 400 ore documentabili nell'ultimo triennio**, acquisita nell'espletamento di incarichi professionali nell'ambito dei servizi di mediazione interculturale, accoglienza e assistenza per immigrati o, comunque, in contesti riferiti alle politiche dell'immigrazione;

L'operatore economico dovrà presentare una dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale attesta che verrà utilizzato esclusivamente personale avente i predetti requisiti.

Per la stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà inviare l'elenco degli operatori individuati, per le lingue sopraindicate (arabo, inglese e francese), da impiegare nel servizio a questo Centro Giustizia Minorile per la Sardegna di Cagliari, corredato dalle relative autocertificazioni inerenti i certificati dei Carichi Pendenti presso il Giudice Unico e del Casellario Giudiziale



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

Generale, oltre che dei relativi curricula vitae. Ogni variazione o integrazione di personale, durante l'esecuzione del contratto, comporterà l'invio della predetta documentazione.

Gli operatori saranno ammessi al servizio solo in caso di esito negativo della verifica delle certificazioni giudiziarie e se in possesso di adeguato curriculum che sarà sottoposto al parere di idoneità del Centro Giustizia Minorile per la Sardegna di Cagliari.

PERSONALE

L'Ente attuatore si impegna ad applicare ai lavoratori dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore cooperative sociali e agisce, nei confronti degli stessi dipendenti nel rispetto degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi, sanitari e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti nonché di quelli previsti in materia di sicurezza con particolare riferimento al decreto legislativo 29 aprile 2008 n. 81.

In caso di collaborazioni esterne stipula i contratti con gli operatori secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ASPETTI ECONOMICI

PRESTAZIONI DI MEDIAZIONE CULTURALE			
Piano finanziario per mesi 12			
Prestazioni	Numero prestazioni stimate	Costo unitario	Importo totale
1) Interventi di mediazione che possono includere le tipologie descritte nel presente documento	30	€ 100,00	€ 3.000,00
2) Spese generali e amministrative			€ 210,00
TOTALE VOCI DI SPESA - IMPONIBILE			€ 3.210,00

All'aggiudicatario verrà corrisposto il compenso in funzione dell'effettivo numero degli interventi realizzati, rilevabili da un registro presenze curato dalla Direzione del Servizio di riferimento.

L'importo relativo alle spese generali verrà erogato in occasione della prima rendicontazione.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

Nel prezzo del servizio si considerano interamente compensate tutte le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente documento, inerente comunque l'esecuzione del servizio medesimo.

RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'esecutore del contratto dovrà presentare al Direttore dell'esecuzione, e, per conoscenza, a questo Centro, PEC: prot.cgm.cagliari@giustiziacerit.it, i rendiconti relativi alle attività svolte con tutta la documentazione idonea per le verifiche secondo la tempistica stabilita nel cronoprogramma del contratto.

La documentazione (utilizzando laddove previsto la modulistica preventivamente adottata) è la seguente:

- 1) schema report attività (*Allegato L al bando "progetti in favore di minori e giovani adulti in carico ai servizi minorili del centro per la giustizia minorile per la Sardegna"*);
- 2) modello rendiconto (*Allegato M al bando "progetti in favore di minori e giovani adulti in carico ai servizi minorili del centro per la giustizia minorile per la Sardegna"*).

Il DEC, verificata la conformità del rendiconto e la completezza della documentazione rilascia il certificato di regolare esecuzione come da modello standard predisposto. In caso di esito negativo della verifica richiede le necessarie modifiche e/o integrazioni.

L'esecutore del contratto potrà a questo punto presentare la fattura con le modalità indicate nel contratto allegando alla stessa la relativa dichiarazione di regolare esecuzione.

Il certificato di regolare esecuzione, dovrà essere allegato alla fattura che dovrà essere trasmessa in forma elettronica attraverso il Sistema di Interscambio, gestito dalla Agenzia delle Entrate con le modalità previste dal decreto interministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 ed allegati e dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 37 del 04 novembre 2013, a questo Centro Giustizia Minorile per la Sardegna – via Sassari n. 3 – 09123 Cagliari - cod.fisc. n. 92074980928 – codice IPA 78RI60.

E' condizione imprescindibile per il pagamento delle fatture la regolare posizione contributiva del Contraente che verrà accertata da questa Amministrazione mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna provvede al pagamento, per il tramite della Banca d'Italia, che dovrà confluire a norma dell'art. 3 della legge n.136 del 13.08.2010, su uno o più conti correnti bancari o postali, intestati alla Cooperativa Sociale, dedicati, anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche. La Cooperativa Sociale dovrà comunicare tempestivamente e comunque non oltre i 7 giorni, qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi ai suddetti conti correnti ed agli estremi identificativi nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle nuove persone



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

delegate ad operare su detti conti.

Al termine del contratto l'esecutore dovrà presentare un report di fine progetto che contenga una valutazione complessiva (quantitativa e qualitativa) sulle attività eseguite.

INADEMPIENZE E PENALITÀ

Nel caso di inadempienze per fatti imputabili all'Ente attuatore si applica una penalità di € 200,00= che può essere ridotta sino a € 100,00= in caso di lieve entità e aumentata sino al doppio in caso di recidiva. Questa Amministrazione, inoltre, dopo formale ingiunzione, rimasta senza esito, può disporre l'esecuzione di tutto o parte del servizio a spese dell'ente attuatore.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva di agire in giudizio per il risarcimento di maggior ulteriore danno.

GARANZIE E CAUZIONE

A garanzia della esatta osservanza degli obblighi contrattuali l'Ente attuatore si impegna a prestare una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

SVINCOLO DELLA CAUZIONE

Alla scadenza del contratto, il deposito cauzionale viene svincolato quando l'Ente attuatore abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dallo stesso e non sia in debito verso l'Amministrazione. Nella domanda di svincolo della cauzione l'Ente attuatore deve dichiarare espressamente di non avere altro a pretendere dall'Amministrazione in dipendenza del contratto cui la cauzione si riferisce.

RIVALSA SULLA CAUZIONE

L'Amministrazione ha diritto di disporre direttamente del deposito cauzionale, per il recupero delle spese sostenute in danno l'Ente attuatore in caso di inadempienza, per la riscossione delle penalità applicate, per il recupero di ogni altro credito nascente dal contratto. Nel termine di quindici giorni dalla comunicazione dell'avvenuto incameramento parziale della cauzione, l'Ente attuatore deve reintegrarla. In difetto si applicano le disposizioni relative alla risoluzione del contratto.

SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali anche se non esplicitamente indicate, comprese quelle di bollo e di registrazione, sono a carico esclusivo dell'Ente attuatore. La registrazione fiscale verrà effettuata soltanto in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

VERIFICA DELL'OPERATIVITÀ

Il Direttore dell'esecuzione del contratto e il RUP si riservano di verificare, in qualsiasi momento, il corretto adempimento da parte dell'Ente attuatore degli obblighi derivanti dal presente contratto.

RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

Il Centro Giustizia minorile per la Sardegna nomina l'Ente attuatore Responsabile esterno del trattamento dei dati, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali". L'Ente attuatore in qualità di Responsabile esterno, si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni sul trattamento dei dati che verranno comunicate al momento dell'affidamento dell'incarico. L'Ente attuatore deve in ogni caso comunicare al Centro Giustizia minorile per la Sardegna i nominativi dei suoi collaboratori incaricati del trattamento dei dati.

RECESSO DAL CONTRATTO

In base alle disposizioni in ordine alla modifica degli assetti organizzativi di questa Amministrazione, questo Centro si riserva di recedere dal contratto in qualsiasi momento senza che l'Ente attuatore possa pretendere alcun indennizzo o somme ad altro titolo ad esclusione naturalmente delle prestazioni già effettuate che saranno senz'altro liquidate.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso in cui l'Ente attuatore venga meno ai patti concordati, desumibili da verbale di inadempienza, il contratto si risolve di diritto con incameramento della cauzione a titolo di penale, salvo il diritto al risarcimento dei danni. L'Amministrazione può provvedere all'esecuzione del servizio a spese dell'Ente attuatore. La dichiarazione di risoluzione del contratto è fatta dal Centro Giustizia Minorile per la Sardegna, previo avviso scritto alla controparte. In tal caso all'Ente attuatore spetterà la somma corrispondente, per il servizio prestato fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e spese, e fatto salvo il risarcimento per l'eventuale danno subito dall'Amministrazione.

Il Dirigente
Giampaolo Cassitta
Firmato Digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005 n°85